



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 26/08/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di ritenere il progetto preliminare relativo all'intervento di realizzazione del collegamento tra la S.P. 231 (ex SS. 98) e la S.P. 238 Variante ad Est dell'abitato di Corato (BA), per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA così come richiamato in premessa e che pure qui si intende integralmente trascritto, escluso dalle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:

- a. sia acclarato quanto evidenziato dall'Ufficio Tecnico Comunale di Ruvo di Puglia in riferimento al PUTT/p e relative prescrizioni;
- b. sia acquisita la relazione di rischio archeologico con relativo parere dell'Ente preposto (Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Puglia);
- c. venga eseguito un accurato censimento degli alberi di olivo interferenti con il manufatto ed una classificazione degli stessi ai fini di verificarne l'eventuale natura monumentale; ciò allo scopo di dare seguito alle prescrizioni della vigente normativa regionale di tutela. In ogni caso andrà prevista la ripiantumazione di tutti gli alberi rimossi in un'area all'uopo individuata;
- d. vengano rispettati gli strumenti urbanistici comunali unitamente alle prescrizioni del PUTT/P;
- e. venga acquisito il parere dell'Autorità di Bacino sullo studio idraulico, eseguito a livello definitivo, richiesto dalla stessa AdB;
- f. dovrà essere rispettato quanto espresso dal Comune di Corato nel parere del 17.09.09 prot. 26993 cit.;
- g. dovranno essere osservate tutte le misure di mitigazione, così come proposte dall'Anas nell'elaborato "Documento di verifica (art. 16 L.R. 11/01) Relazione descrittiva" cit.;
- h. preventivamente all'esecuzione dei lavori siano individuati tutti gli obiettivi acusticamente sensibili e, a seguito di apposita indagine fonometrica, siano individuate e poste in essere le eventuali opere provvisorie di mitigazione dell'impatto acustico dei lavori (barriere fonoassorbenti);
- i. la scelta di cave di prestito e discariche dovrà essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di collegamento, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza ecc;

- j. si dovrà fare ricorso a cave di prestito e discariche già operanti e regolarmente autorizzate;
  - k. i trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;
  - l. le acque meteoriche ricadenti sul corpo strada ove intercettate e convogliate, vengano smaltite in conformità alla vigente normativa e, con particolare riferimento alle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
  - m. dovrà provvedersi, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni contigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante e i lavori;
  - n. nel quadro economico del progetto definitivo- capitolato speciale di appalto siano inserite le somme necessarie alla realizzazione di tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali proposte e prescritte;
  - o. dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 13.1gs n. 152/06 e s.m.i.) ed in particolare dovranno essere adottate, ai sensi del R. R. per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono riavviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
  - p. la tempistica dei lavori dovrà essere mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
  - q. al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di ripristino ambientale;
  - r. sia effettuato da parte del proponente il monitoraggio periodico, in fase di cantiere, dei livelli di inquinamento aria e acustico;
2. di stabilire che la presente determinazione sarà suscettibile di aggiornamento e/o modifica a seguito del completamento della procedura di verifica della compatibilità paesaggistica del progetto, rispetto alle prescrizioni del PUTT/p, nonché dell'iter di approvazione della necessaria variante urbanistica;
  3. di demandare all'ARPA Puglia, in ordine al monitoraggio prescritto al proponente, l'attività di controllo ambientale anche al fine di valutare che le misure di mitigazione siano efficaci;
  4. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
  5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
  6. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla Regione Puglia Servizio Urbanistica-Ufficio Attuazione PUTT, all'Autorità di Bacino della Puglia, al comune di Ruvo di Puglia, al comune di Corato, al Presidente e all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari, al Presidente della Commissione Consiliare Ambiente e Rifiuti, nonché al soggetto proponente;
  7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
  9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente  
Dott. Arch. Carlo Latrofa

---